

Progetto “Bridge Campania 2017”

Indirizzi Programmatici in Attuazione del “Manifesto” del 6.7.2016

Data: 11.01.2017

Sommario

1. Premessa	1
2. Rapporto del Comitato con gli Organi di Governo Nazionale	1
3. Governo Regionale	2
3.1. Programma di Governo Regionale.....	2
3.2. Squadra di Governo Regionale	4

1. Premessa

Il progetto “Bridge Campania 2017” completa l’iniziativa iniziata nello scorso mese di luglio con l’invio del Manifesto Aperto “Bridge Campania 2017” e pone le basi per il governo del bridge regionale nel quadriennio 2017-2020.

Permangono gli elementi di criticità già enunciati. Il Bridge Regionale è in grande sofferenza. Non è prettamente una questione di numeri, dato che il calo del movimento è nei parametri del più ampio calo nazionale. Il problema principale si incentra nel clima dei rapporti che si è stratificato al più basso livello mai raggiunto e mai immaginabile.

Il confronto in Regione degli ultimi sei mesi non ha raggiunto l’obiettivo di aggregare attorno al Manifesto la totalità delle associazioni campane. Non resta che proseguire in un’ottica di aggregazione ampiamente maggioritaria con l’obiettivo di “servire il bridge”, consapevoli che l’eventuale perdurare di divisioni non è il miglior preludio al raggiungimento degli obiettivi desiderati.

2. Rapporto del Comitato con gli Organi di Governo Nazionale

Si ribadiscono i termini già enunciati nel Manifesto.

L’Istituzione **Comitato Regionale** deve rimanere neutrale nell’ambito della “partita” che si gioca per il Governo Nazionale della Federazione.

Il Presidente del Comitato eletto si dovrà confrontare con il Presidente Federale eletto garantendo e pretendendo il totale rispetto delle specifiche prerogative istituzionali.

Ovviamente ogni singolo Presidente o Rappresentante di Associazione opererà in assoluta autonomia e indipendenza nei confronti della scelta che sarà chiamato a compiere in Assemblea Nazionale, nell’ambito del mandato ricevuto dal proprio direttivo, rispondendo soltanto ai propri associati. Diversa riflessione può essere espressa nei confronti dei 3 delegati atleti e del solo delegato tecnico che saranno eletti tra breve: si candideranno nell’ambito di un preciso mandato che dovranno onorare.

3. Governo Regionale

Come chiarito in premessa, il confronto in Regione degli ultimi sei mesi non ha raggiunto l'obiettivo di aggregare attorno al Manifesto la totalità delle associazioni campane.

In assemblea si misureranno legittimamente proposte alternative di squadre di governo regionale; non possiamo neanche dire fino in fondo di programmi di governo regionale: le differenze più significative nel confronto sono concentrate solo sull'annoso problema delle sedi dei campionati.

Ribadiamo le linee guida del programma e diamo l'indicazione della squadra di governo che il Progetto indica ai suoi aderenti.

3.1. Programma di Governo Regionale

Una misura rilevante dell'azione di governo regionale sarà il livello di partecipazione ai Campionati Regionali. In un contesto nel quale le fasi di selezione dei Campionati Assoluti si svuotano sempre più di contenuto e sono destinate a scomparire del tutto, è necessario rallentare la caduta della partecipazione ai Campionati Regionali e provare a invertire il trend. E' bene precisare, però, che non c'è Presidente o Comitato che tenga se non c'è la volontà delle singole associazioni di assumere iniziative di promozione di tali Campionati.

Seguono le linee guida che dovrà adottare il Governo Regionale:

- 1) **Legalità:** l'unica risposta alle situazioni di incertezza, di criticità, di contrapposizione che si possono creare in un contesto sportivo è l'applicazione sistematica e rigorosa delle norme; di ciò il Presidente Regionale deve essere garante e custode. In particolare, in qualità di rappresentante della Federazione sul territorio, il Presidente deve garantire la supervisione degli adempimenti delle associazioni e dei tesserati; in ciò la Federazione "nazionale" deve garantire la massima trasparenza per fornire al Presidente e al Comitato tutti gli strumenti utili.
- 2) **Scuola Bridge:** il Comitato, nei limiti di compatibilità del Bilancio, dovrà dare la più alta risposta, in risorse finanziarie e di coordinamento, per incentivare l'investimento in formazione da parte delle associazioni. Le risorse saranno indirizzate tenendo in principale conto i risultati ottenuti nei diversi "comparti" (Bridge a Scuola; Bridge nelle Università; CAS; Scuola Bridge Over 25). Il coordinamento dovrebbe spingere le scuole a mettersi in rete con scambi di esperienze, di materiale, con incontri periodici tra scuole a base di mini-tornei, con contributi economici (di sede o altro) per chi organizza i tornei.
- 3) **Contributi alle Associazioni.** Ampliando la questione specifica della formazione, posta al punto precedente, si potrà concepire l'erogazione di aiuti economici alle associazioni più attive, mediante una Classifica Associazioni (sulla falsariga di quanto fatto dalla FIGB a livello nazionale), che tenga conto della combinazione: diffusione (scuole), partecipazione ai campionati, incremento iscritti e/o agonisti e/o junior, etc. Le risorse distribuite dovrebbero essere destinate ad attività di sviluppo definite in autonomia dalle associazioni, che sono in condizione di valutare al meglio gli strumenti più adatti alla propria realtà.
- 4) **Organizzazione dei Campionati Regionali:** i Campionati sono nati per essere un "prodotto intermedio" tra i Campionati Assoluti e il Bridge amatoriale; ne è dimostrazione l'apertura ai giocatori con tesseramento "Ordinario Sportivo". Il rilancio auspicato in premessa dovrebbe attuarsi con il coinvolgimento delle associazioni. Si potrà/dovrà sperimentare qualche Campionato strutturato in due fasi, la prima gestita localmente e la seconda a livello Regionale.

Nel 2017 si potrà iniziare la sperimentazione sui Campionati a Coppie; per i Campionati a Squadre ci vuole più tempo; più realisticamente, si valuterà la fattibilità di realizzare qualche Campionato (quelli con la maggiore affluenza) in più Fasi, la prima delle quali con due "poli".

Una misura della qualità del lavoro svolto potrebbe essere l'introduzione di Campionati Allievi per favorire lo scambio di esperienze e di contatti dei giocatori alle prime armi.

- 5) Logistica Campionati. E' un tasto dolente che da oltre un decennio è al centro del dibattito Regionale. L'aspettativa di concentrare su Napoli la maggioranza dei campionati è legittima ma si è scontrata, finora, con l'assenza di una soluzione adeguata. Soluzione adeguata significa una serie di requisiti come "impianto sportivo": adeguatezza alle norme sulle barriere architettoniche, ampiezza dei locali (misurabile nella distanza tra i tavoli), illuminazione, areazione, facilità di accesso, supporto per i pasti, parcheggio, deposito dei materiali, decoro. E' interesse di tutti monitorare nel tempo le possibili alternative, ma il Golden Tulip di Caserta (già Crowne Plaza) resta al momento un punto di riferimento certo per garantire la tenuta dei principali campionati.
- 6) Accesso alla pratica sportiva dei disabili. Il punto più basso del confronto è stato raggiunto sull'argomento dell'accesso dei disabili. Vogliamo qui esprimere a Gigino Del Gaudio la più totale solidarietà per la mancanza di quella sensibilità che un tema così delicato avrebbe viceversa meritato. Per fortuna viviamo in un paese di profonda civiltà. Chiunque sarà a guidare il Comitato in questo quadriennio e nel futuro si misurerà con una normativa rigorosa. *"L'attività e la pratica delle discipline sportive dei disabili sono favorite senza limitazione alcuna."* - *"Le regioni, i comuni ed il CONI realizzano, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, ciascuno per gli impianti di propria competenza, l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive e dei connessi servizi da parte delle persone handicappate"*.
- 7) Consolidamento del Sito Regionale come "Spazio Bridge" condiviso. Il Sito deve essere sempre più il punto di riferimento dei bridgisti della Regione, soprattutto per le comunicazioni istituzionali. I principali ulteriori spazi di miglioramento sono
 - a) Ampliamento dei contenuti "di servizio": puntuale esposizione, a beneficio di associazioni e giocatori, delle comunicazioni provenienti dalla Federazione e dagli altri organi istituzionali.
 - b) Ampliamento delle notizie sportive: il sito deve essere la casa di tutti i bridgisti tesserati nella Regione. In uno sport nel quale prevalgono (in termini di frequenza) i Campionati liberi sui Campionati societari, tutti i risultati nei Campionati liberi riguardanti i tesserati della Regione devono trovare spazio, indipendentemente dal riferimento ufficiale della Federazione (vedasi Associazione del Capitano), che ha un puro valore di riferimento.
 - c) Attuazione dello Spazio Associazioni. Per le associazioni che non intendono investire in un proprio sito, si dovrà completare il lavoro già avviato per offrire una maggiore autonomia per editare propri articoli, ferma restando la responsabilità "legale" del Comitato nella pubblicazione.
 - d) Organizzazione. L'esperienza ha mostrato che le collaborazioni editoriali "organiche" non raggiungono l'obiettivo della massima ampiezza dei risultati. La nuova organizzazione dovrebbe basarsi su un'ampia squadra di collaboratori con compiti molto precisi; un rapporto organico potrà essere gestito per esigenze di mantenimento del software.
- 8) Organizzazione del Comitato
Per ampliare la capacità di confronto dei membri del Comitato, le comunicazioni, oltreché nelle riunioni dal vivo, che saranno indette per le questioni più rilevanti, saranno garantite

da riunioni in rete, supportate da diffusi strumenti di comunicazione (quale, a titolo di esempio, Skype).

3.2. Squadra di Governo Regionale

Noi appoggeremo le seguenti candidature, che, pur in assenza di una condivisione unanime a livello regionale, identificano un gruppo di personalità in grado di rappresentare le diverse istanze del bridge campano, garantendo nel contempo la continuità della "macchina operativa", soprattutto in relazione agli adempimenti amministrativi.

- 1) Presidente: Gigino Del Gaudio
- 2) Consiglieri: Giovanni Bellone, Pamela Bevilacqua, Giulio Bove, Paola Cannavale, Fernanda Cavaliere, Antonio Ripesi.

Il Comitato sarà aperto alla collaborazione "esterna" di altre persone che vorranno dare il loro contributo su specifici temi; al momento, hanno offerto la loro collaborazione: Velia Cocca, Carla De Jorio, Maria Enrica Guariglia, Valentino Mignola; il gruppo potrà essere ulteriormente ampliato in base alle disponibilità che verranno.